



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DELL' 8.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 7A - 8A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

Parla il Presidente:

<<Buongiorno a tutti e benvenuti alla seduta di oggi, 8 febbraio, del Consiglio del Municipio Centro Ovest.

Chiedo gentilmente alla Segreteria di procedere con l'appello dei presenti.>>

Appello:

Abrile	presente
Alfarone	presente
Baldi	assente
Bosco	presente
Cagnana	presente
Cavazzon	presente
Colnaghi	presente
Falcidia	presente
Ferrari	presente
Gaglianese	presente
Ghirardi	presente
Giannini	presente
Lucia	presente
Maranini	assente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Papini	assente
Passeri	presente
Pastorino	presente
Puppo	presente
Radi	presente
Russo	presente
Triglia	presente

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<22 presenti.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Bene, 22 presenti.

Dichiaro aperta la seduta dell'8 febbraio del Consiglio di Municipio.

Chiedo di svolgere le funzioni di scrutatori ai Consiglieri: Lucia, Russo e Passeri.

Parla la Consigliera:

<<Grazie, Presidente. Ancora non è pervenuta la mail.>>

Parla il Presidente:

<<Chiedo gentilmente alla Segreteria di inviare le mail e a tutti voi di chiudere i microfoni. Va bene, dovrebbero averle già mandate, fateci sapere se vi arrivano i documenti>>.

Parla il Consigliere:

<<Arrivato.>>

Parla la Consigliera:

<<Arrivati, grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Okay, benissimo.

Sono pervenute alcune richieste di espressione di sentimento. Consigliera Bosco, prego, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Oltre all'ANPI, associazioni di volontariato e altre parti della società, anche il Presidente della Regione, Toti, e il Sindaco Bucci, in riferimento all'episodio accaduto a Cogoleto, durante una votazione in Consiglio comunale, con un saluto romano da parte di tre Consiglieri o semplice alzata di mano, come sostengono gli stessi, hanno commentato il fatto come "non tollerabile e da condannare senza se e senza ma", proprio nel Giorno della Memoria.

Le Istituzioni, in particolare in questo gravissimo momento di emergenza sanitaria ed economica, dovrebbero, più che mai, mostrare capacità di confronto e rispetto; ricordare tutte le vittime degli atti terrificanti perpetrati durante l'ultima guerra rappresenta un duplice valore: di memoria e di rispetto della dignità umana.

Ricordo un pensiero di mia madre, che poi è anche il mio, che attraversò in silenzio, con generosità e coraggio, i momenti oscuri della guerra e mi disse sempre: "Ricorda che la libertà è rispetto e, senza rispetto e libertà, non c'è democrazia".

Migliaia di uomini e donne ci hanno lasciato un'eredità di esempio e di valori, per coltivare ancora la fiducia in un futuro di pace e giustizia sociale, senza abbandonarci nell'indifferenza e nell'oblio. Grazie.>>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<<Grazie, Consigliera. Mi associo al suo pensiero. Lascio la parola al Consigliere Ferrari per l'espressione di sentimento.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, Consiglieri. Quest'oggi sono a denunciare una cosa molto poco istituzionale: in data 25 gennaio, in qualità di Consigliere, ho inviato una mail al Presidente per chiedere il piano di caratterizzazione di Aster riferito al 2020 per il nostro Municipio, il quale fu definito dalla passata Giunta e, ovviamente, ha subito dei ritardi a causa del protrarsi della pandemia.

Fin qui tutto normale - mi direte - ma non è proprio così perché, poco dopo questa mail, ho ricevuto privatamente un messaggio da parte del Presidente, che mi definisce "imbarazzante", definisce il mio Gruppo "pessimo" e dice che tale richiesta lo fa sorridere.

Al di là delle idee politiche, nessuno e ancor più chi ricopre una carica istituzionale, come quella del Presidente del Municipio, dovrebbe, secondo il sottoscritto, mancare di rispetto e inviare risposte nervose, che diminuiscono l'autorevolezza del ruolo che ricopre.

Mi chiedo se è solito rispondere così anche ai suoi Assessori e Consiglieri e, allora, sto zitto e chiedo scusa. Differentemente, io rifletterei. Quindi ribadisco che, a mio modesto parere, tali comportamenti sono inaccettabili.

Grazie, Presidente. Buongiorno.>>

Parla il Presidente:

<<Benissimo, Consigliere. Innanzitutto prendo atto che le sue comunicazioni private nei miei confronti possono essere divulgate pubblicamente.

La seconda cosa che volevo comunicarle è che, se lei ritiene, può divulgare il suo audio, che ha mandato a persone terze, così eviterò di dire cosa diceva del sottoscritto. Non è l'unico a conoscere tante persone a Sampierdarena, non può mandare audio così e sperare che nessuno mi riferisca.

Comunque, se lei ha agito per il bene, va benissimo.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Quella è una cosa tra me e lei, non ci sono terzi, non esiste la parola "terzi", punto.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Mozione d'ordine: le espressioni di sentimento non si commentano, scusate: non diventi un dialogo. Chiedo scusa.>>

Parla il Presidente:

<<Chi l'ha detto? Ha un regolamento tutto suo, lei, Gaglianese.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:



COMUNE DI GENOVA

<<Probabilmente sì.>>

Parla la Consigliera:

<<Mozione d'ordine: il Presidente può commentarle.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Diventa un dialogo: Ferrari risponde, il Presidente risponde, quindi diventa un dialogo.>>

Parla il Presidente:

<<Teoricamente, il Consigliere Ferrari non potrebbe più replicare.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Esatto, esatto, era questo.>>

Parla il Presidente:

<<Esatto, ma il Presidente ha diritto di replica.

Quindi ho evitato di commentare l'audio che ha mandato in giro, Consigliere Ferrari, per cui, prima di commentare l'altrui comportamento, pensi a sé stesso.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Ne prenderò atto, anche se...>>.

Parla il Presidente:

<<Ne prenda atto, che è meglio. Ora andiamo avanti.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DELL' 8.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 9A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ODG COLLEGATO AL RIESAME DEL PARERE SU PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 74 DEL 30 DICEMBRE 2020 AD OGGETTO "MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE - TITOLO VII "DECENTRAMENTO A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI RIESAME AI SENSI DELL'ART. 60 C. 5 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE

=====

Parla il Presidente:

<<Andiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Parere su proposta di Giunta: modifica dello Statuto comunale sul decentramento".

È arrivato un ordine del giorno, che vi dovrebbe essere stato inviato, a norma di Regolamento, durante la discussione, quindi vi dovrebbe essere arrivato. Chiedo, pertanto, ad Amedeo Lucia se vuole leggere il testo dell'ordine del giorno su questo argomento. Grazie.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<La ringrazio, Presidente.

Vado alla lettura:

"Ordine del giorno: Parere su proposta di Giunta al Consiglio comunale n.74 del 30/12/2020, ai sensi dell'art.60 commi 2 e 3 del regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale.

Vista

- la richiesta di parere ai sensi degli articoli 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 74 del 30 dicembre 2020 a oggetto "modifica dello statuto comunale - titolo VII "decentramento municipale" con Prof. n. 547 del 4 gennaio 2021;
- la nota Prof. n. 9217 dell'11 gennaio di trasmissione della nota Prof. n. 9711 contenente modifiche alla Proposta di Giunta al Consiglio;
- l'istanza di chiarimenti all'Assessore competente e consequenziale sospensione dei termini per l'espressione del parere sulla proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 74 del 30 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 60 commi 2 e 3 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale approvata dal Consiglio del Municipio II Centro Ovest nella seduta del 21 Gennaio 2021;
- la nota Prof. n. 28017 del 22.01.2021 a firma dell'Assessore



COMUNE DI GENOVA

all'Avvocatura e Affari legali, Famiglia e relativi diritti, di riscontro all'istanza di cui sopra;

- il Consiglio del Municipio II Centro Ovest esprime, in data 26 gennaio 2021, parere contrario sulla proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 74 del 30/12/2020;

- la nota prot. n. 33202 del 27 gennaio 2021 a firma dell'Assessore all'Avvocatura e Affari legali, Famiglia e relativi diritti e del Direttore Direzione Governo e sicurezza dei Territori municipali, con la quale si richiede al Consiglio Municipale il riesame a seguito del parere contrario espresso in data 26 gennaio sulla proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 74 del 30/12/2020;

ritenuto che

- l'art. 118 della Costituzione Italiana, delineando il principio di sussidiarietà sia in senso verticale che orizzontale, legittima la richiesta di partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle azioni che riguardano la cura di interessi aventi rilevanza sociale;

- favorire la partecipazione dei cittadini non è, pertanto, un semplice intendimento astratto, ma un impegno concreto che si realizza attraverso l'adozione di precise procedure, quali l'organizzazione di sessioni di informazione, confronto, co-progettazione, attuate con tecniche specifiche di partecipazione e con il supporto di personale qualificato, come mediatori di comunità, esperti di progettazione alla partecipazione, eccetera;

- il decentramento delle funzioni politiche e amministrative, consente di ascoltare i bisogni del territorio e dei suoi cittadini sia nella formalità degli atti, sia nella stretta vicinanza con i problemi, le peculiarità, le narrazioni e la vita stessa delle persone e dei luoghi;

- è fondamentale un progetto di sviluppo locale, che parta da un nuovo Patto di Cittadinanza insieme a una centralità dei territori e dei loro bisogni;

- è opportuno rafforzare le competenze nella gestione del territorio, affidate ai Municipi, rafforzando invece in capo al Comune i compiti relativi alla pianificazione strategica dei servizi;

constatato che

- nessun percorso partecipativo dal basso è stato realizzato per pervenire a una modifica dello Statuto del Comune di Genova, che va proprio a incidere sui principi di partecipazione e di sussidiarietà;

- le modifiche statutarie proposte, in tempi brevissimi e in mancanza di reale confronto, appaiono finalizzate a ridurre il decentramento a una funzione...>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Mozione d'ordine.>>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<<Su cosa?>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Personalmente l'ho ricevuta alle 15.24, quindi...>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Micheletto, ma il Regolamento lo conoscete?>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Mozione d'ordine, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<La mozione d'ordine è per una violazione del Regolamento; il Regolamento dice che l'ordine del giorno si presenta durante la discussione.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Mi scusi, Presidente, deve arrivare prima che inizi il Consiglio, è arrivata alle 15.24, quindi dopo l'inizio del Consiglio.>>

Parla il Presidente:

<<Mi può leggere l'articolo del Regolamento, per favore?>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<È lei il Presidente. L'articolo del Regolamento...>>

Parla il Presidente:

<<Ma io lo so benissimo e ve l'ho già enunciato. Glielo leggo, comunque.

Vada avanti, Amedeo Lucia, prego.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Grazie, Presidente.

"... finalizzate a ridurre il decentramento a una funzione esclusivamente politica, innegabile e fondamentale, ma priva di reale concretezza se separata dalla funzione amministrativa; esprime parere contrario alla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 74 del 30 dicembre 2020 a oggetto "Modifica dello Statuto Comunale - Titolo VII "Decentramento Municipale" con le seguenti motivazioni:

- comma 3 dell'articolo 58 dello Statuto formulato nella Proposta: al punto 17 dell'Istanza si chiedeva «cosa si intende con la terminologia "soggetti responsabili" della funzione politica di cui al comma 3 dell'articolo 58 dello Statuto formulato nella Proposta di modifica avanzata dalla Giunta al Consiglio Comunale» e vista la risposta «si specifica che la terminologia "soggetti responsabili della funzione politica" è letteralmente riferita agli organi politici dei Municipi», non si ravvisa nella normativa e nelle disposizioni di legge una definizione di "soggetti responsabili" della funzione politica" e si ritiene che questa



COMUNE DI GENOVA

definizione possa essere intesa nel senso di operare nel livello municipale una cesura tra una funzione amministrativa dipendente funzionalmente dal Comune, da una "funzione politica" priva di esercitare controllo sulla "funzione amministrativa", proponendo pertanto di sostituire l'espressione «quali soggetti responsabili della funzione politica relativa al rispettivo territorio nonché» con l'espressione «quali soggetti che rappresentano le esigenze della popolazione del rispettivo territorio nonché»;

- comma 5 dell'articolo 58 dello Statuto formulato nella Proposta: si ritiene necessario mantenere la formulazione attualmente vigente più coerente sia dal punto di vista della legittimità, che dal punto di vista organizzativo con l'impianto del d.lgs. 267/2000, in quanto individua un livello municipale «orientato alla programmazione operativa e alla gestione e controllo dei servizi di interessi locali»;

- articolo 60 dello Statuto formulato nella Proposta: si propone di eliminare il capoverso «I Direttori... ai sensi dell'articolo 108.»;

- articolo 60 dello Statuto formulato nella Proposta: si propone di sostituire le parole «curano, attraverso le strutture organizzative competenti, l'erogazione dei seguenti servizi di interesse locale:» con «gestiscono, in sintonia con i documenti programmatici del Comune, i seguenti servizi d'interesse locale:»;

- articolo 60 dello statuto formulato nella Proposta: si propone di mantenere la vigente formulazione dei punti b), c), e), g), h), k);

- articolo 60 comma 1 punto i) dello Statuto formulato nella Proposta: si propone di sostituire le parole «nel Regolamento sugli interventi di volontariato» con «nei regolamenti vigenti»;

- articolo 60 comma 1 punto i) dello Statuto formulato nella Proposta: si propone di eliminare le parole «su proposta della Giunta Comunale»;

- articolo 60 comma 2 dello Statuto formulato nella Proposta: si propone di eliminare le parole «nelle materie loro attribuite o delegate di cui al presente articolo.»;

- articolo 60 comma 3 dello Statuto formulato nella Proposta: si propone di mantenere il primo e secondo capoverso della formulazione attualmente vigente;

- articolo 68 e articolo 69 dello Statuto formulato nella Proposta: si propone di mantenere il testo della formulazione attualmente vigente;

- si ritiene necessario avviare un progetto di riforma del Decentramento che consideri anche il rapporto tra Comune di Genova e Città Metropolitana e che parta da un ascolto attivo dei Municipi e della cittadinanza, avviando tavoli di lavoro specifici che precedano l'adozione di un testo di proposta da parte della Giunta".>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.



COMUNE DI GENOVA

Il Consigliere Giorgio Micheletto è ancora in linea?>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Sì, sono in linea.>>

Parla il Presidente:

<<Almeno finché non lo cambierete, il Regolamento sul funzionamento degli organi municipali, all'articolo 25, recita: "I Consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti e ordini del giorno sugli argomenti oggetto di deliberazione prima della chiusura della discussione". Questo dice il Regolamento, che la invito a leggere.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Non avevamo cominciato la discussione. Comunque grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<"Prima della chiusura" vuol dire qualcosa di preciso: è italiano. Comunque andiamo avanti.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Ritengo comunque che il fatto che arrivi alle 15.24 un protocollo che ancora non avevamo letto mi sembra non tanto corretto, perlomeno, non dico altro. Poi, se avete ragione voi, andiamo avanti.>>

Parla il Presidente:

<<Ripeto che, finché non lo modificherete, il Regolamento è questo. Apro la discussione sull'ordine del giorno che poi andremo a votare e, per chi lo volesse, anche sulla delibera. Comunque, prima andrà in votazione l'ordine del giorno, come da Regolamento, finché non verrà modificato.>>

Parla il Consigliere Falcidia:

<<Mozione d'ordine, chiedo scusa. Posso parlare?>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Falcidia.>>

Parla il Consigliere Falcidia:

<<Mi scusi, Presidente, non riesco a capire la terminologia: "Quando modificherete il Regolamento". A chi sarebbe rivolto? Guardi che il Regolamento lo modifica il Consiglio di Municipio: non capisco, lei si sente escluso da una possibile modifica del Regolamento? Perché parla così? A chi si rivolge? Chi è che dovrebbe modificare il Regolamento del Municipio, se non il Municipio stesso? Non mi è chiaro questo.

Lei è il Presidente di tutto il Consiglio o solo di una parte? Da come parla, mi sembra di capire che il suo ruolo istituzionale non venga portato avanti, nel migliore dei modi, ma sia un ruolo di



COMUNE DI GENOVA

parte. Le ricordo che lei è il Presidente del Consiglio del Municipio, in questo momento, e non di una parte politica. Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Prego. Infatti mi sono rivolto al Consiglio di Municipio tutto. Andiamo avanti.>>

Parla il Consigliere Falcidia:

<<Fa parte anche lei del Consiglio.>>

Parla il Presidente:

<<Ma io mi rimetto alla volontà del Consiglio.>>

Parla il Consigliere Falcidia:

<<"Quando cambieremo" sarebbe stata la terminologia giusta, quando decideremo di cambiarlo, collaborando per cambiare il Regolamento.>>

Parla il Presidente:

<<Mi rimetto al Consiglio.>>

Parla il Consigliere Falcidia:

<<Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Prego. Ci sono interventi sull'argomento all'ordine del giorno? Prego, Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Io non posso che essere d'accordo su questo ordine del giorno, perché mi rivedo in quello che c'è scritto, anche sui dibattiti che abbiamo fatto, che, tra l'altro, sono sempre stati forzati nei tempi, poco consoni a un argomento così importante.

Farei anche il passo di richiedere, se è possibile, di sottoscrivere tale documento. Quindi, chiedo a chi ha scritto questo ordine del giorno se posso aggiungere la mia firma perché, come detto, su questo argomento ci vuole la giusta attenzione e non credo che la partecipazione sia stata...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, non avevo visto questo, scusate.

Quindi confermo la volontà di firmare questo documento e ringrazio coloro che l'hanno scritto con questa precisione, riportando quanto, secondo me, accaduto di sbagliato in questo periodo.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Pastorino.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Oggi abbiamo avuto una grandissima notizia: il Consigliere Passeri ha firmato un documento a sua insaputa. Grazie.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Pastorino. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Triglia.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Devo dire che mi associo al buon documento scritto dai colleghi del PD e dei 5 Stelle, che mi sembra colga il senso di quanto dissi anche nello scorso intervento in Consiglio di Municipio. Quindi, io voterò positivamente questo ordine del giorno, presentato come da Regolamento. Poi non capisco la polemica di altri Consiglieri, sinceramente. Grazie, voterò positivamente questo documento.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Triglia. Ci sono ancora interventi sull'ordine del giorno? Prego, Consigliere Cavazzon.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Grazie, Presidente. Brevemente, dico che sull'ordine del giorno mi trovo in completo accordo, ovviamente; ma, invece che nel merito, io volevo entrare nella forma nella quale è stata presentata la delibera. Cioè, partiamo un po' più da lontano, dall'inizio di questo discorso del decentramento che, se non vado errato, è cominciato attorno alla fine di novembre ed è stato portato avanti all'inizio dal Consigliere Costa.

Il Consigliere Costa, personalmente, al di là dell'appartenenza politica, che non condivido, lo stimo assolutamente come persona, soprattutto per il suo comportamento istituzionale, in quanto ha cercato veramente di portare avanti un discorso sul cambiamento del Municipio in positivo e, quindi, si è messo in discussione... *(interruzione audio)* e stava anche emendando parte del discorso che lui aveva portato avanti.

Quindi si è comportato nella maniera giusta, nella maniera più normale, condividendo e lavorando assieme, come a un comunissimo tavolo, per migliorare la situazione dei Municipi. Probabilmente questo non è piaciuto al Sindaco Bucci e, quindi, il Consigliere Costa, in maniera estremamente coerente, ha rilasciato il suo mandato.

Poi, la seconda fase com'è andata? Il 30 dicembre 2020 è uscita una delibera comunale che stravolgeva totalmente tutto il decentramento dei Municipi, tra l'altro non parlando assolutamente della legge elettorale, cosa importantissima, della quale avevamo cominciato a discutere con il Consigliere Costa.

Qui i tempi sono veramente strani, perché ricordo che nel Consiglio precedente ci sono stati rinfacciati, per così dire, c'è stata polemica sulla tempistica con la quale il Municipio ha risposto a questa delibera. È strano, perché la tempistica del Comune è stata non direi ricattatoria, perché è un termine troppo forte, ma hanno richiesto un parere dei Municipi entro dieci giorni, mentre il Regolamento prescrive venti giorni, sempre che non si parli del



COMUNE DI GENOVA

bilancio. Poi sappiamo tutti i passi successivi, che hanno portato alla situazione attuale.

Quindi, quello che mi meraviglia proprio è stata la polemica intercorsa sui tempi di risposta del Municipio, che ha posto delle domande legittime all'Assessore Rosso, cui è stato risposto in maniera frettolosa - anzi, direi che alla maggior parte delle domande non è stata assolutamente data una risposta - per convocare nuovamente un Consiglio e dare un parere. Mi sembra quasi che ci sia stata una forzatura nell'esprimere un parere, possibilmente positivo, e questo, a parer mio, è inaccettabile.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, personalmente ribadisco che sono assolutamente d'accordo. Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Cavazzon. Ci sono altri interventi dei Consiglieri sull'ordine del giorno? Se non ci sono altri interventi sull'ordine del giorno, andiamo alla votazione. Nessun intervento, quindi chiedo alla Segreteria di fare l'appello per la votazione riguardo l'ordine del giorno.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, favorevole; Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Bosco, contraria; Cagnana, favorevole; Cavazzon, favorevole; Colnaghi, favorevole; Falcidia, contrario; Ferrari, contrario; Gaglianese, contrario; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, assente; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, contrario; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, contrario; Puppo, favorevole; Radi, contrario; Russo, contraria; Triglia, favorevole. 15 favorevoli, mi sembra.>>

Parla il Presidente:

<<Sì, e 8 contrari.>>

Parla il Consigliere:

<<Confermo>>.

Parla la Consigliera Russo:

<<Confermo anch'io: 15 favorevoli e 8 contrari.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Okay.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DELL' 8.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 10A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2

PARERE SU PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 74 DEL 30 DICEMBRE 2020 AD OGGETTO "MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE - TITOLO VII "DECENTRAMENTO A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI RIESAME AI SENSI DELL'ART. 60 C. 5 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE

=====

Parla il Presidente:

<<Bene, quindi l'ordine del giorno è passato.

Ora andiamo avanti con la discussione della delibera della modifica dello Statuto comunale. Se ci sono interventi su questo argomento, i Consiglieri hanno facoltà di parola. «Non c'è nessun intervento da parte dei Consiglieri riguardo la modifica allo Statuto? Se non c'è nessun intervento, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Okay, passiamo alle dichiarazioni di voto. I Capigruppo che volessero intervenire, richiedano la parola. Nessuna dichiarazione di voto in merito alla modifica dello Statuto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo all'appello da parte della Segreteria per quanto riguarda la votazione della modifica dello Statuto comunale.

Prego, Consigliere Alfarone.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Oggi ci troviamo a votare una riforma un po' congelata, una riforma che ignora completamente le segnalazioni e le richieste del territorio, per cui è un voto un po' inutile. Il nostro voto non può che rimanere invariato, visto che l'Assessore ha continuato lungo la sua strada, ignorando le critiche e i suggerimenti e lasciando i territori, come sempre, inascoltati.

Il voto non cambierà, sarà contrario, perché non è possibile che nel 2021, in un mondo, in cui la divisione delle competenze e la cooperazione fra di loro trova nella rete la massima espressione, non si capisca che, oggi più che mai, c'è la necessità di potenziare il punto di appoggio più prossimo al cittadino e far sì che faccia parte di una forte rete, possibilmente funzionante. In questa rete i nove Municipi devono riuscire a recepire i messaggi del territorio e trasformarli in soluzioni.

Questa è la strada da percorrere, non un accentrato che sa di



COMUNE DI GENOVA

assolutismo, di Cinquecento. Per questo motivo il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle voterà fermamente contro questo provvedimento. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Alfarone. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Intanto, di nuovo buongiorno.

Anch'io, in rappresentanza del Gruppo Liberi e Uguali, voterò contrario per i motivi già discussi ampiamente in queste settimane: manca completamente la condivisione di un percorso partecipativo dei territori, cosa che, riguardando essi, sarebbe stata quanto meno la base e, invece, non compare proprio questo meccanismo.

Quindi, abbastanza deluso da questa situazione e anche un po' preoccupato, voto contro, sperando che succeda qualcosa più in alto: la vedo difficile, però la speranza è sempre l'ultima a morire, anche perché credo che i territori debbano avere davvero la possibilità di dare degli input, mentre così si sta distruggendo questo passaggio. Quindi, il voto è contrario.>>

Parla il Presidente:

<<La ringrazio, Consigliere Passeri. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consiglieri, ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, invito la Segreteria a fare l'appello per votare la modifica al Regolamento.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, contrario; Alfarone, contrario; Baldi, contraria; Bosco, favorevole; Cagnana, contraria; Cavazon, contrario; Colnaghi, contrario; Falcidia, favorevole; Ferrari, favorevole; Gaglianese, favorevole; Ghirardi, contrario; Giannini, contraria; Lucia, contrario; Maranini, contrario; Mazzi, contraria; Mazzucchelli, contraria; Micheletto, favorevole; Morabito, contrario; Passeri, contrario; Pastorino, favorevole; Puppo; Radi, favorevole; Russo, favorevole; Triglia, contrario.

Mi risultano 16 contrari.>>

Parla il Presidente:

<<8 favorevoli e 16 contrari.>>

Parla il Consigliere:

<<Sì.>>.

Parla il Presidente:

<<Bene, quindi il parere sulla modifica dello Statuto comunale sul decentramento è respinto: contrari 16 voti, favorevoli 8. Grazie.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:



COMUNE DI GENOVA

<<Presidente, solo una cosa: io non so come si stanno comportando
gli altri scrutatori, però penso di essere stata chiara
nell'indicazione del voto, perché non è distinto: c'è scritto
semplicemente "parere". Solo per questo lo dicevo.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Scusa, in cima ci sono delle colonne.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Ma io purtroppo ho problemi con il pc, probabilmente non riesco
ad aprirla, per questo lo dicevo: l'ho divisa io in due.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Okay, va bene.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Così almeno lo capite; per questo, grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, grazie.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DELL' 8.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 11A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU FONDI EVENTI NATALIZI (LEGA SALVINI PREMIER) 13241

=====

Parla il Presidente:

<<Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: "Interrogazione su fondi eventi natalizi", da parte della Lega. Prego il proponente di leggere l'interrogazione.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Leggo io, Presidente. Buongiorno. Posso?>>

Parla il Presidente:

<<Prego, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<"Considerato che in data 18 novembre 2020 in Commissione Terza, al primo ordine del giorno, venivano relazionate ai commissari le decisioni di Giunta relative agli eventi natalizi e, precisamente, l'investimento di 6.000 euro per luminarie e spot promozionali dei cinque CIV presenti sul territorio municipale, si chiede al Presidente di Municipio e all'Assessore di competenza come sia stato gestito il *budget*, in quanto ad oggi nessuno spot promozionale è stato pubblicato". Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Prego l'Assessore Russo di rispondere a questa interrogazione. A lei la parola.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Grazie. Buongiorno, Consigliere.>>

Allora, non mi è chiaro il riferimento allo spot promozionale, a quanto è stato riferito e al *budget* che abbiamo comunicato, per cui cerco di interpretare la domanda. Il fondo che è stato messo a disposizione è stato utilizzato dai CIV, secondo le indicazioni; la rendicontazione ancora non è finita e i CIV che hanno presentato la rendicontazione sono già stati liquidati.>>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<<Grazie, Assessore. A lei, Consigliere, per la replica.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<La ringrazio, Assessore, per la risposta. Pensavo e penso che la richiesta fosse di facile comprensione: io mi ricordo, come tutti, che una parte del *budget*, oltre che per le luminarie, sarebbe stata investita per degli spot pubblicitari promozionali dei vari CIV che sono presenti nel nostro quartiere, nel nostro Municipio.

Ormai Natale è passato da oltre un mese e queste erano le parole sue, il giorno della Commissione, il 18 novembre, quindi era quella la domanda.

Comunque, prendiamo atto che gli spot non sono stati fatti e sarebbe stato opportuno mandare almeno una mail a tutti, dicendo proprio che tutto il *budget* sarebbe stato speso per le luminarie e finiva lì.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Posso fare una precisazione, Presidente?>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Assessore.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Riformulo la risposta, Consigliere, si vede che non ho capito bene la domanda: questi soldi sono stati messi a disposizione dei CIV, quindi l'eventuale spot promozionale doveva essere realizzato dai CIV e non dal Municipio; quindi i CIV hanno fatto delle iniziative, le luminarie sono state realizzate, i CIV hanno preso le loro iniziative come specificato nella delibera e, quindi, con i fondi a disposizione.

Quindi è stato rispettato esattamente tutto quello che è stato detto. Dopodiché, se non siete soddisfatti, come Consiglieri, di quello che è stato realizzato dai CIV, è una doglianza che posso capire, ma va rivolta ai CIV e non al Municipio, che ha messo a disposizione le risorse che aveva. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Non posso dire più niente, giusto?>>.

Parla il Presidente:

<<Teoricamente, no. Ma se ha...>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<No, allora bastava soltanto quel giorno non dire la frase "spot pubblicitario" e finiva lì la polemica. Tutto lì.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Scusi, Consigliere, lei continua a parlare di questa frase, ma io



COMUNE DI GENOVA

non le ho detto di non averla detta: io ho detto questa frase perché i CIV mi hanno proposto, tra le altre cose, anche questo. Dopodiché i soldi non sono stati spesi male, sono stati rendicontanti e spesi benissimo dai CIV, che hanno fatto del loro meglio. Poi, ripeto che la realizzazione dello spot non era compito del Municipio, che ha messo un fondo a disposizione anche per questo. Ripeto che, se ci sono delle doglianze, dovete farle ai CIV, però mi sembrerebbe anche un po'...>>.

Parla il Consigliere Ferrari:

<<No, no, ma io non ho...>>

Parla l'Assessore Russo:

<<... visto che lo sforzo che hanno fatto rimane soltanto per fare quello che hanno fatto. La ringrazio.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<No, ma la ringrazio.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, Consigliere. Va bene, Assessore. Direi che abbiamo approfondito questo argomento.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DELL' 8.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 12A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU ARREDI URBANI (PARTITO DEMOCRATICO) 10134

Parla il Presidente:

<<Passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno: "Interrogazione su arredi urbani (Partito Democratico)". Prego, Consigliere Abrile.

Parla il Consigliere Abrile:

<<Grazie, Presidente. Leggo la mia interrogazione:

"Considerato che

- nell'Amministrazione precedente presieduta da Franco Marengo (nella quale ricopro il ruolo di Vice-Presidente) erano stati acquistati numerosi arredi urbani atti ad abbellire il nuovo percorso pedonale di via Nicolò Daste e della zona di Largo Gozzano;

tenuto conto che

- tali arredi urbani nella successiva Amministrazione del Presidente Falcidia sono stati rimossi e relegati in varie zone di via Cantore, con un criterio a me sconosciuto, se di criterio si può parlare, ma certamente ben diverso dallo scopo iniziale;

considerato che

- capita purtroppo molte volte, in politica, che, invece di ottenere nuovi e utili risultati per i cittadini, i subentranti si preoccupino soprattutto di distruggere le opere dei loro predecessori, senza neanche preoccuparsi, peraltro, dei soldi spesi dalla Comunità (attuando un comportamento molto ben conosciuto e tipico della pochezza politica che contraddistingue certi amministratori "de borgata");

- il caso che ho riferito è molto rappresentativo, ma potrei anche accennare ad altri episodi, tipo la demenziale vicenda di una panchina rossa, simbolo della universale protesta civile verso la tragedia del femminicidio, sempre avvenuto nello stesso periodo;

si interroga il Presidente di Municipio chiedendo

- di conoscere con quali criteri gli arredi urbani di riferimento siano stati così malamente utilizzati e se fosse possibile ricollocarli nella sede a loro predestinata o comunque di preservarli per una più logica collocazione".

Se devo spiegare qualcosa, lo faccio molto volentieri. Grazie,



COMUNE DI GENOVA

signor Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Abrile. Come può immaginare, io non so precisamente con quale criterio siano stati posizionati in un posto piuttosto che in un altro; immagino che siano stati spostati, anzi sicuramente, in seguito ai lavori del mercato Tre Ponti e forse in seguito alla richiesta dei CIV di avere maggiori parcheggi. Potevano forse rimanere nell'area pedonale di Largo Gozzano, ma è stato scelto dall'Amministrazione precedente di posizionarli altrove. Eventualmente, quando termineranno i lavori, potremo pensare di rimmetterli nella posizione originale o, comunque, di valutare quale sia la loro posizione ottimale. La ringrazio.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Bene, allora posso finire questo discorso. Ringrazio il Presidente di questa sua risposta, che in realtà è una risposta che considera la situazione attuale; ma quello che io volevo sottolineare è il fatto che quegli arredi urbani sono costati intorno ai 10-15 mila euro e li ha pagati la comunità. Oltretutto, sono stati messi sul marciapiede, lato monte di via Cantore, in due o tre zone, quindi sono anche di intralcio ai passanti, perché sul marciapiede quegli arredi urbani proprio non ci stanno e non hanno nessun senso. Tra l'altro, maltrattare gli arredi urbani vuol dire trattare male dei soldi spesi dalla comunità ed io sto notando il silenzio di chi ha compiuto determinate cose, che è un silenzio colpevole, ma non mi stupisce niente di questa cosa.>>

Parla il Consigliere Falcidia:

<<Se il Presidente mi dà la parola, le rispondo io, Consigliere Aprile. Guardi, il silenzio è dato dal Regolamento che non mi consente di parlare, ma, se vuole, le rispondo.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Ma molto volentieri.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Falcidia, le concedo una risposta, come fatto personale, visto che è stato tirato in ballo, se vuole replicare, però non la facciamo diventare una discussione, per cortesia.>>

Parla il Consigliere Falcidia:

<<Come è stato detto, gli arredi in questione sono stati rimossi a causa dei lavori di rifacimento del mercato Tre Ponti, quindi anche del temporaneo spostamento del mercato bisettimanale lungo l'asse di via Daste, per cui, per ovvi motivi, non potevano restare dov'erano. I parcheggi, che poi sono stati fatti in parte di quell'area, richiesti dai CIV, sono stati fatti successivamente, ma non sono una



COMUNE DI GENOVA

cosa legata allo spostamento di quegli arredi. Gli arredi sono stati levati, come ho detto, per consentire al mercato bisettimanale di spostarsi dalla piazza Tre Ponti a via Daste per la durata dei lavori ed è stata accolta la richiesta di esercenti e residenti dell'area a monte di via Cantore, dove al Consigliere Abrile sembreranno d'intralcio, ma evidentemente in quel periodo al Municipio è arrivato un interesse circa questi arredi, per poterne usufruire anche in quella parte di quartiere e, quindi, si è accolta quella richiesta.

Ora, nessuno vieta che, una volta terminati i lavori in via Daste, possano essere ricollocati in altra maniera, ma l'intervento del Consigliere Abrile, a mio avviso, di fatto non tiene conto delle legittime richieste dei cittadini, di cui le varie Amministrazioni si fanno portatrici; quindi è un criticare anche le legittime richieste di commercianti e residenti del Municipio, anche da lui rappresentati. Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Consigliere Abrile, se vuole concludere, prego.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Non me la sento di rispondere a quello che ha detto il Consigliere Falcidia: basta andare a guardare dove sono stati messi e il criterio è una persona normale la risposta la capisce da solo.

Se è stato fatto per rispondere alle legittime richieste di alcuni cittadini, allora credo che ci sia veramente da fare delle riflessioni profonde sul buonsenso dell'Amministrazione precedente.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Ma io devo ancora sentire degli insulti?>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Pastorino...>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Insultare una volta, uno lo passa; però, dopo dieci insulti, per piacere...>>

Parla il Presidente:

<<Ha risposto il Consigliere Falcidia come fatto personale. Prego, concluda l'intervento, Consigliere Abrile.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Andate a guardare dove sono: sono sul marciapiede, di fronte a dei negozi ed è legittima richiesta di normali cittadini? Per favore!>>

(Sovrapposizione di voci)



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Va bene, Consiglieri, grazie.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Anche sulla panchina rossa era legittima richiesta di chi? Degli assassini delle donne?>>

(Sovrapposizione di voci)

Parla il Presidente:

<<Consiglieri, non obbligatemi a togliervi l'audio.>>

Parla il Consigliere:

<<Mozione d'ordine, Presidente: questo non deve diventare un dialogo fra due parti politiche che si odiano dalla nascita dei partiti stessi. Siamo sul territorio e, per piacere, limitatevi a fare il bene del territorio. Grazie. È imbarazzante questa situazione.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, Consiglieri, passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DELL' 8.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 13A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU LAVORI PROGRAMMATI STRADE 2020 (M5STELLE) 4409

=====

Parla il Presidente:

<<"Interrogazione su lavori programmati strade 2020 (M5Stelle)".
Prego, Consiglieria Mazzi.>>

Parla la Consiglieria Mazzi:

<<"Premesso che durante l'anno 2020, appena concluso, esisteva un piano di interventi di asfaltatura di cui siamo rimasti praticamente all'oscuro fino a novembre;
preso atto che molte delle strade del nostro Municipio vertono in stato disastroso tra buche, spaccature, avvallamenti e scarnificazioni;
considerato che, visti i tagli ai Municipi, gli interventi concordati con Aster a inizio anno sono gli unici di una certa rilevanza economica che si possono svolgere;
si interroga la Giunta Municipale circa gli interventi programmati per l'anno 2020 e realizzati da Aster sulle nostre strade".>>

Parla il Presidente:

<<"Grazie, Consiglieria. Mi spiace non aver potuto discutere prima questa interrogazione, che era stata depositata alla fine dell'anno passato, ma tra vari Consigli che ci sono stati su modifiche del Regolamento, bilancio, eccetera, non abbiamo potuto calendarizzarla prima.

Per quanto riguarda gli interventi di cui parlavamo, non ne è stato eseguito neanche uno nell'anno 2020, finché non siamo subentrati. Ce n'erano otto in programma per quanto riguarda esclusivamente le asfaltature, sono stati ricalendarizzati grazie all'intervento dell'Assessore Picciocchi, in accordo con Aster, e ne sono stati svolti quattro entro fine gennaio.

Ora abbiamo ricalendarizzato gli altri, che erano in via Canzio, via Carrozzino, via Scaniglia e una parte di via Cantore sottostante la sede stradale; ne rimangono ancora altri quattro da iniziare, che teoricamente Aster voleva protrarre fino a fine estate, ma dovremmo riuscire a ricalendarizzarli entro aprile. Quindi, dovrebbero essere ultimate tutte le lavorazioni entro aprile.

La più consistente è quella di via Buranello, che dovrebbe essere un investimento per il rifacimento di tutta la via; intanto, in questi



COMUNE DI GENOVA

giorni, sono stati fatti alcuni lavori per alcune buche particolarmente importanti. In questi giorni, oltretutto, si sta rifacendo l'asfaltatura di alcune parti di via Dottesio ed è stata fatta una parte di via Cassini, che si era rovinata. In questo momento stanno facendo anche una parte di via Pietro Chiesa, in fondo a via Sampierdarena.

Grazie, Consigliera. Non so se vuole fare una replica.>>

Parla la Consigliera Mazzi:

<<Va bene così, la ringrazio. È stato molto esaustivo.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DELL' 8.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 14A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**INTERPELLANZA SANZIONI PER "ERRATA CANALIZZAZIONE" CON I SEMAFORI
T RED 42441**

=====

Parla il Presidente:

<<"Interpellanza sanzioni per errata canalizzazione con i semafori T RED". La parola al Consigliere Lucia, prego.>>

Il Consigliere Lucia:

<<Grazie, Presidente.

Questa è un'interpellanza al Sindaco attraverso l'articolo 10 del Regolamento sul decentramento; vado a leggerla e ricordo che ha ricevuto anche l'adesione del Gruppo "Potere al Popolo - Rifondazione Comunista", quindi di Sergio Triglia e del Consigliere Mariano Passeri per il Gruppo Liberi e Uguali, oltre che dei due Gruppi del Partito Democratico e Movimento 5 Stelle.

"Considerato che

- dal mese di settembre 2020 il Comune di Genova ha inteso procedere alla messa in opera dei famosi semafori T RED;
- tra gli impianti semaforici T RED installati vi sono quelli posizionati all'incrocio tra via Cantore e via San Bartolomeo del Fossato;
- l'installazione di tali strumenti non è stata adeguatamente accompagnata da segnaletica orizzontale e verticale atta a segnalare la presenza di questi dispositivi;
- il risultato dell'attività dei T RED sta ingenerando un'enormità di sanzioni e con esse un dilagante malcontento diffuso tra la popolazione genovese;

tenuto conto che

- le migliaia di sanzioni recapitate ai malcapitati portano con sé anche la riduzione di punti sulla patente, costringendo a costosi corsi di recupero esercitati dalle scuole guida;
- in quasi quattro mesi dalla loro installazione tali semafori hanno comportato l'emissione di quasi 40.000 verbali, per un totale di circa 1.600.000 mila euro incassati dal Comune e di circa 80.000 punti ritirati dalle patenti dei cittadini genovesi;
- si è scelto il momento meno opportuno per far partire le pesanti sanzioni, momento in cui esiste nel Paese una concreta e tangibile sofferenza economica causata dalla crisi Covid 19;

constatato che

- nessuno sostiene che siano inappropriate le sanzioni per i



COMUNE DI GENOVA

soggetti che non rispettano il semaforo rosso e i limiti di velocità;

- circa il 70% delle "sanzioni comminate" riguardano "l'errata canalizzazione" nelle corsie di accumulo;

- nella direzione ponente-levante dell'incrocio tra via Cantore e via San Bartolomeo del Fossato, l'arteria stradale di scorrimento è ridotta a causa del traffico congestionato diretto verso la strada Aldo Moro (Sopraelevata), dalla presenza di autobus e mezzi pesanti, dalla presenza di vetture in sosta in doppia fila e, per tali ragioni, gli automobilisti sono costretti a utilizzare la corsia di canalizzazione poco utilizzata;

- si sono verificati casi di vera e propria "persecuzione" nei confronti di soggetti che per età, vocazione, disciplina mentale, non sono certo portati a trasgredire le regole per vezzo o sfida alle autorità (vi sono soggetti ai quali sono state comminate sanzioni in un numero di circa 40 verbali e per una somma di circa 1.600 euro e 80 punti ritirati);

- tra i cittadini colpiti da tali sanzioni risultano esservi autisti AMT, di taxi, commercianti e cittadini che, anche durante la pandemia, hanno dovuto utilizzare l'auto privata per recarsi al proprio posto di lavoro e che per un'errata canalizzazione rischiano oggi di perdere la patente e con ciò anche il posto di lavoro;

considerato che,

- solo dalla data dell'11 gennaio 2021, cioè successivamente alle multe inflitte ai cittadini genovesi, è partito il posizionamento, da parte di Aster, su direttiva del Comune, della cartellonistica relativa ai T RED: 33 cartelli che saranno posizionati in prossimità dei semafori T RED tra cui quelli dell'incrocio Cantore/Fossato;

- gli Assessori Viale e Campora hanno commentato tale avvio del posizionamento della cartellonistica con le seguenti dichiarazioni: *«Lo scopo della nuova segnaletica è di avvisare gli utenti a prestare la massima attenzione ai T-RED, al fine di non essere multati. Lo strumento sanzionatorio è un'estrema ratio: proprio per questo, e per dare un'adeguata informazione ai cittadini, abbiamo deciso con Aster di installare questa cartellonistica. I semafori intelligenti sono uno degli strumenti che l'Amministrazione comunale ha messo in campo per aumentare la sicurezza stradale sul territorio urbano»;*

- nonostante tali dichiarazioni contrastino con quanto accaduto negli scorsi mesi, ma volendo dare atto di fiducia nei confronti della Civica Amministrazione nel non avere intenzione, attraverso tali sistemi di rilevazione automatica, di voler esercitare mera attività di 'cassa' per rimpinguare le esigue disponibilità economiche a disposizione del proprio bilancio;

tenuto conto che

- alcune Associazioni di consumatori stanno promuovendo una 'class action' nei confronti del Comune, promossa attraverso un'assemblea generale avvenuta lo scorso martedì 2 febbraio 2021;



COMUNE DI GENOVA

- tali associazioni chiedono un'immediata moratoria di tutte le sanzioni per cambio di corsia; constatato che

- oltre al danno, si aggiunge la beffa per i cittadini genovesi sanzionati dai semafori T RED per quanto riguarda il ritiro dei verbali: infatti è stato istituito, per il ritiro, un capannone, il centro di distribuzione di Poste Italiane presso via Pionieri e Aviatori d'Italia;

- oltre alle lunghe code e all'apertura solo nelle ore del mattino, si tratta di un luogo non facilmente raggiungibile coi mezzi pubblici e non vi è la presenza di parcheggi, con il rischio, quindi, di incorrere in un'ulteriore multa per divieto di sosta; tenuto conto che

- in data 2 febbraio 2021 è stato votato in Consiglio comunale un ordine del giorno all'unanimità su tale argomento; si interpellano il Sindaco e l'Assessore competente chiedendo di:

- valutare l'intervento atto ad eliminare le sanzioni comminate che riguardano 'l'errata canalizzazione' nelle corsie di accumulo e l'adozione di misure per consentire una maggiore conoscenza da parte della cittadinanza circa il rischio delle sanzioni previste per tale fattispecie;

- valutare la possibilità di tarare i semafori T RED all'incrocio Cantore/Fossato affinché non siano comminate sanzioni per l'errata canalizzazione, ma che siano comminate giustamente per i soggetti che, non rispettando il semaforo rosso e i limiti di velocità, possono creare pericoli per la sicurezza stradale;

- prevedere la possibilità di effettuare un'apposita segnaletica orizzontale, nelle corsie interessate alla svolta per San Bartolomeo del Fossato, in modo da consentire ai conducenti la possibilità sia di svoltare nella citata via, che di proseguire, in ambo i sensi, per via Cantore". Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. È aperta la discussione per chi volesse intervenire su tale interpellanza.

Parla il Consigliere:

<<Posso, Presidente?

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Buongiorno. È condivisibilissima l'interpellanza che ha letto il Consigliere Lucia e non dico che su alcuni punti mi trovo in disaccordo, ma sono da puntualizzare alcune cose.

Ad esempio, qui si dice che gli impianti devono essere accompagnati adeguatamente da cartellonistica, ma il problema è che questa cosa



COMUNE DI GENOVA

non è obbligatoria, perché gli unici che devono essere accompagnati da cartellonistica sono i Velox, in quanto sono puntati direttamente sull'abitacolo e non devono infrangere le norme sulla tutela della privacy. Invece, il T RED ha due distinte telecamere: una a colori, che inquadra tutta la zona in cui viene fatta l'infrazione, e l'altra a infrarossi, che inquadra soltanto la targa, mi sembra con 30 o con 50 frame in un secondo.

Quindi è per quel motivo e lo dice la legge, non lo dico io, che non sono nessuno, ci mancherebbe altro.

Un'altra cosa che ho letto è che non ha montato Aster le telecamere, ma le ha installate Genova Parcheggio.

In ultimo, le richieste: viste e considerate le ultime dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessore Viale, ma anche la votazione che c'è stata in Sala Rossa, in cui hanno votato tutti favorevolmente alla richiesta, che è il tema principale che viene portato oggi, quello dell'abolizione dell'errata canalizzazione, ormai questa interpellanza è già superata, perché ci sono stati già degli avvenimenti successivi, come l'installazione di cartellonistica verticale, che dice dove andare e quale corsia seguire.

Poi, preciso che l'errata canalizzazione non viene tolta, togliendo l'opzione delle telecamere, ma rimane e persiste perché, se c'è un vigile, la multa la deve fare, se c'è ovviamente.

Inoltre, leggo l'ultima richiesta, che è quella di introdurre una freccia, sia per svoltare a sinistra che per procedere dritto; posso concordare con voi, ma non si può in base al codice della strada.

Quindi, considerate le ultime dichiarazioni di Assessore e Sindaco, che stanno ponendo un rimedio per chi ha preso le sanzioni e per chi deve ancora pagare le multe, dico che ormai questa interpellanza, pur condivisibile, andava portata semmai un mese prima e sarebbe da ritirare, oppure noi, come Lega, ci asterremo.

Grazie, Presidente Colnaghi.>>

Parla il Presidente:

<<La ringrazio per l'intervento. Prego, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Sinceramente, mi trovo un po' perplesso sull'ultimo intervento, perché io sarei e sono scioccato, più che altro, per quello che accade nella nostra città in un momento come questo, come veniva appunto detto dal Consigliere Lucia. Ho deciso di sottoscrivere questo documento, anche se c'è stata una reazione da parte del Comune, però bisogna anche vedere come andrà avanti e come andrà a finire.>>

Ci sono persone che sono adesso in condizioni difficili, anche e soprattutto per i punti, perché poi, come si diceva, consentono ad alcune persone di lavorare: alcuni, senza il mezzo, non possono lavorare e l'ultimo Consigliere che ha parlato, il Consigliere Ferrari, penso che sia eventualmente fra questi.

Quindi ritengo che le condizioni siano estremamente gravi e il fatto di non concentrarsi su altre cose mi lascia un po' perplesso. Faccio



COMUNE DI GENOVA

un esempio: in via Walter Fillak, alle volte, anche in orari non proprio notturni, ci sono delle vetture che sfrecciano a 80 l'ora, creando sicuramente, in questi casi, dei rischi alla popolazione; che ci si accanisca, invece, sul cambio di corsia non lo capisco, cioè a me sfugge il fatto che possa essere utile, a livello di sicurezza stradale, questa cosa.

Quindi io credo che, con tutte le forze, dovremmo cercare di far capire in qualche modo che le condizioni del nostro territorio non permettono un sistema di questo tipo, così sanzionatorio, in quel punto specifico, mentre ci sono altri punti che, invece, magari avrebbero bisogno di questo, anche se eticamente sono piuttosto contrario alla questione delle telecamere, ma se c'è questa smania di mettere le telecamere e fare delle multe, facciamole là dove i comportamenti dei trasgressori sono pericolosi, non se una persona, per evitare di stare 72 ore in coda per andare a lavorare, si sposta di 10 centimetri senza fare nulla a nessuno e prosegue dritto.

Ora, il buonsenso dovrebbe governare una città, non per forza di cose una legge, perché da che mondo è mondo, il Vigile lì a fare le multe non c'è mai stato, se uno si sposta di corsia, ma certo che, se si mette un aggeggio che è fatto apposta per multare le persone che lo fanno, questo è un altro discorso.

Ora, non prevedere che sarebbe successo questo vuol dire o che non si conosce la città e non si conosce quel punto - ma se non lo conosce una Giunta comunale, chi lo dovrebbe conoscere? - oppure è stato fatto apposta, come tante altre cose che vengono fatte esclusivamente, a mio modo di vedere, per fare cassa.

Qui non si tratta di educazione civica, ci sono delle situazioni ben peggiori, ben più pericolose e ben più rischiose, quindi mi spiace che non ci sia, almeno su questo documento, su questo argomento, una condivisione di tutto il Consiglio, perché la situazione dei cittadini è sotto gli occhi di tutti. Ora, nascondersi dietro al Codice della strada mi sembra un pochino irrispettoso rispetto a persone che stanno rischiando il posto di lavoro per questo, che comunque è un abuso della tecnologia, in un contesto che, a mio modo di vedere, peraltro è inutile ai fini della sicurezza.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Posso, signor Presidente?>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri. Prego, Consigliere Morabito.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Grazie, signor Presidente. Saluto tutti i Consiglieri.

L'altra volta mi è stato detto che abbiamo chiamato quelli del centrodestra "colleghi", per cui non lo farò mai più: questa cosa ci tengo a dirla e dirò "Consigliere", come me o come noi.

Io sono nato e cresciuto nel Fossato, sono stato battezzato nella chiesa del Fossato Basso, perché quella su in alto non c'era, la cresima l'ho fatta nella chiesa di San Teodoro, dove c'era allora



COMUNE DI GENOVA

don Bruno, famosissimo, eccetera, eccetera.

Le multe sono state fatte anche agli scooter che hanno superato di 30 centimetri la riga bianca in terra e abbiamo il sacerdote di via Bologna che ha preso 11 multe e ben 22 punti sanzionati, solo perché è passato sulla riga di quelli che dovrebbero girare per via San Bartolomeo nel Fossato, ma non stiamo parlando di un delinquente. Insomma, si rischia veramente che un agente della Polizia locale abbia una forza - se sono loro che guardano queste telecamere, perché non lo so chi le guarda, ma se le guardano dei privati sarebbe ancora peggio - ha un potere di decidere sul momento, fa quasi da PM, da GIP, da giudice di Cassazione, perché condanna lì, buongiorno e grazie.

Devo, altresì, ribadire che per strada Polizia municipale se ne vede sempre meno, i pochi agenti che vedi sono gli anziani con i giovani che hanno assunto il 28 dicembre, che scrivono delle grandi multe, sono in giro solo per multe. Ma una città come Genova, come giustamente diceva chi mi ha preceduto, non è fatta per questo perché noi abbiamo delle strade che si arrampicano, ci sono macchine a destra e a sinistra parcheggiate e due autobus che vanno su e giù: questa è Genova, noi non siamo a Milano, purtroppo è così.

Io insisterei molto, se si può fare con il Comune, sul discorso della Polizia municipale che venga richiamata a svolgere i suoi compiti ai semafori, dove c'è più caos, bloccare dei flussi, ma non in fondo al Fossato dove, per quanto concerne la parte bassa, abitano persone modestissime, nella parte media modeste e nella parte superiore leggermente sopra la media, ma ripeto che ville, villette e piscine non ce ne sono.

Ringrazio tutti e volevo dire che non posso fare nomi, ma noi non odiamo nessuno, né tanto meno quelli del centrodestra, in particolare della Lega. Io ho vissuto l'era delle Brigate Rosse e quella cosa che ho visto su Salvini mi ha fatto pena, mi ha fatto ricordare delle cose che io ho vissuto sulla mia pelle perché ho ricevuto delle minacce in fabbrica e voglio che queste cose non avvengano più. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Ghirardi, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<<Buongiorno a tutti. Sarò molto sintetico, come è nel mio stile. A questa interpellanza voterò favorevolmente, per quello che è stato già detto da chi mi ha preceduto e spererei che ci fosse un voto unanime, perché non vorrei che fosse una cosa che poi non serve; abbiamo votato tanti documenti e non penso che cambi l'equilibrio del Comune di Genova. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Ghirardi. Consigliere Triglia, prego, a lei la parola.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Triglia:

<<Buonasera. Mi trovo favorevole a questo ordine del giorno, che peraltro ho controfirmato.

Non è per ripetere cose già dette in Commissione, ma mi piace ricordare che fui l'unico, forse con pochi altri, a esprimere una forte perplessità sul fatto che venissero installate telecamere con quella funzione sul nostro territorio.

Citai Orwell e il suo famoso libro "1984", in cui la tecnologia si sostituisce al buonsenso e alla razionalità umana, ma fui deriso in quella sede, in cui si disse che ero il solito comunista, che per forza doveva fare opposizione a questo sistema, a queste cose. Però credo che avessi ragione, in qualche modo, qualche forma di ragione c'era in quella mia affermazione e oggi, più che mai, me ne sono convinto.

Bisogna dire le cose come stanno: qualcuno si sta arrampicando sul Codice della strada o sulle leggi, ma io credo che dovrebbe esserci una cosa da fare: l'Assessore alla Viabilità dovrebbe dimettersi; dovremmo chiedere tutti che l'Assessore alla Viabilità si dimetta, perché quello che è stato fatto con l'installazione di questi semafori, definiti "intelligenti" dalla stampa asservita al Comune di Genova, è vergognoso: stanno colpendo i cittadini e i lavoratori in un momento di difficoltà in cui c'è una pandemia, c'è una crisi sociale ed economica come non c'è mai stata in questo Paese.

Dovrebbero vergognarsi e dovrebbe dimettersi: questo dovremmo dire tutti e non nasconderci davanti alle nostre parti politiche.

Voterò convintamente un no enorme e dovremmo farlo tutti, per il bene dei nostri cittadini e delle persone che rappresentiamo in questa sede. Buonasera a tutti.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Triglia. Prego, Consigliere Cavazzon.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Grazie, Presidente.

In questo momento parlo in veste di Assessore, visto che la viabilità su base locale è una delle mie deleghe e vorrei rispondere espressamente al Consigliere Ferrari che ha fatto alcune puntualizzazioni, che tecnicamente potrebbero anche essere vere effettivamente, però io ho preso contatto con questo problema praticamente subito dopo la mia elezione ad Assessore, verso metà novembre. Infatti sono stato contattato da due attività che si trovano all'inizio di via San Bartolomeo e precisamente "Bagnomania" e il negozio di telefonia e cellulari; il più disperato era il titolare di "Bagnomania", con il quale sono tuttora in contatto e che mi telefona spesso e mi manda anche le fotografie delle multe prese da lui e dai clienti.

Questo anche perché questa applicazione subitanea del Codice della Strada, che non c'è mai stata forse per trent'anni o anche più - adesso non ricordo - ha creato dei grossissimi a questa attività, in



COMUNE DI GENOVA

quanto i suoi clienti svoltavano subito per andare nel cortile e quindi accedere al negozio.

Naturalmente mi sono subito attivato, in qualità di Assessore, contattando l'Assessore alla Viabilità del Municipio e il Comando della Polizia Municipale nella persona del Commissario Scazzola. Ovviamente ho ricevuto un'espressione di rammarico per ciò che stava accadendo, però mi è anche stato detto che non era possibile fare nulla per tutto ciò perché si stava applicando il codice della strada, che è sacro e, quindi, non si può disattendere.

Devo dire che il Comandante Scazzola è veramente dispiaciuto - me ne sono reso conto - e mi ha detto: "Guardi, se lei o chi per lei riesce a trovare una soluzione che aggira il Codice della strada, ben venga". Invece devo dire che, da parte dell'Assessorato mi è anche stato risposto che il Comune ha fatto un grosso investimento per questi semafori e comunque in qualche modo dovrà rientrare in questo investimento.

Torno indietro di un passo: visto che ho pensato di parlare sempre chiaro ai cittadini e di non promettere nulla che non potessi mantenere, sono tornato dal titolare di "Bagnomania" dicendo che purtroppo, per questi motivi, non potevo fare assolutamente niente e neanche il Presidente del Municipio, che comunque è venuto con me più volte dal titolare del negozio.

Detto questo, ho visto recentemente alcuni post in cui il Consigliere Ferrari diceva: "Benissimo, tutto a posto, ho parlato con il Sindaco Bucci, è risolto tutto, le multe spariranno", quindi capisco che lui sia intervenuto in questo modo dicendo che questa interrogazione non ha più ragione di essere. Io, comunque, concordo con questa interrogazione e con gli interventi dei Consiglieri Mariano Passeri e Sergio Triglia, quindi approvo assolutamente questo documento e vorrei che fosse portato avanti.

Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Cavazzon. Prego, Consigliere Ferrari, ha diritto di replica.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Grazie, Presidente. Innanzitutto concordo con una frase che ha detto il Consigliere Triglia sulla tecnologia e gli do ragione: su alcune cose la tecnologia dovrebbe fare un passo indietro, invece che in avanti.

Detto ciò, anch'io, come Consigliere, ma anche come facente parte della categoria dei tassisti, ho preso due sanzioni e ci sono dei miei colleghi che ne hanno prese 25, altri una quindicina e altri una dozzina.

Ovviamente quel semaforo, con quell'impianto semaforico e con quelle telecamere, è stato installato perché ogni mese, bene o male, c'era una vittima in quell'incrocio, perché non veniva rispettata la precedenza tra chi usciva dall'autostrada e chi veniva giù per via Cantore.



COMUNE DI GENOVA

Detto ciò, è stata presentata un'istanza al MIT per verificare se quelle apparecchiature sono omologate o no e si è ovviato a questa cosa ancor prima, tramite gli Assessori Viale e Campora e il Sindaco, mettendo dei cartelli che applicano un altro articolo del Codice della strada, per ovviare a quell'articolo che viene richiamato nell'interpellanza, il 146, quindi l'articolo 7. Giustappunto l'Assessore Viale e il Sindaco hanno anche detto - se non ricordo male, era presente anche il Presidente - il giorno dell'inaugurazione della macchina della plastica giù in piazza Vittorio Veneto, ad alcuni cittadini: "Vedrete che porremo rimedio e in questo momento, se arrivano delle multe, non pagatele perché a giorni dovrebbe uscire una qualche notizia in merito alla procedura su come fare per queste maledette multe".

Concordo in pieno anch'io che è una sanzione ridicola, lo capisco e ve lo dice uno che fa il tassista, però su alcune cose, tipo il passaggio con il rosso, sono d'accordo, perché è per quella funzione che sono state messe le telecamere sparse per Genova, in quanto ci sono una marea di incidenti. Che poi sia stata male informata la gente, su quello vi posso dare ragione, però il motivo dei vari post non è che mi sveglio al mattino e decido di scrivere un qualcosa, ma è perché è stato detto così, come ho appena detto. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Maranini, prego.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

Presidente, posso fare solo una piccola precisazione? Un secondo solo.>>

Parla il Presidente:

<<No, Consigliere, non si potrebbe.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Ma mi sembra doveroso perché mi sono espresso male, quindi non voglio essere interpretato male.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, un secondo.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<La ringrazio, un secondo.

Prima, parlando del mio colloquio con Scazzola, ho detto: "... che aggiri il Codice della strada"; ma, per carità, non vorrei essermi espresso male: "aggiri" trovando una soluzione che il codice della strada permetta, "aggiri" in quel senso, non in senso truffaldino, per così dire. Mi sembra giusto sottolineare questo particolare, perché non voglio essere male interpretato e non voglio mettere in bocca al Comandante Scazzola delle parole che, come Comandante, non potrebbe mai pronunciare. Grazie, Presidente.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Maranini.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Volevo precisare un punto che credo sia determinante: i cittadini hanno sentito sulla loro pelle una sorta di accanimento, passato come discorso di sicurezza, ma, prima di tutto, hanno visto un accanimento, perché si sono viste arrivare oltre 25 multe tutte insieme, proprio perché non c'è stata un'informazione preventiva.

Anche lì, come nel caso delle fioriere e in altri momenti molto importanti per il territorio, non aver condiviso questa scelta con il Municipio, non aver fatto un passaggio sul territorio, ha prodotto quello che oggi tutti vediamo e qualcuno sente sulla pelle, sul portafoglio e anche sul lavoro, perché comunque diversi punti possono ostacolare il discorso lavorativo.

Quindi, ripeto, è mancata questa condivisione, è una forzatura calata dall'alto, alla quale oggi - e io mi stupisco anche di questo - si arriva a promettere di levare le multe, un potere assoluto che non credo che un Sindaco abbia. Hanno fatto una cosa, hanno preso una decisione di Giunta, quindi l'Assessore in primis è responsabile, ma anche tutta la Giunta, della scelta fatta, anche positiva se basata sulla sicurezza; ma, mancando l'informazione preventiva, viene il dubbio che, in realtà, sia un accanimento.

Anche il fatto che qualcuno ha detto prima che è stata messa per poi sopperire alla spesa dell'installazione, è abbastanza strano.

Quindi io cosa voglio precisare nel mio intervento? Due cose: visto che il bene primario deve essere per tutti la sicurezza, allora perché non andiamo ad analizzare bene quell'incrocio? Perché non andiamo ad analizzare che la svolta su San Bartolomeo del Fossato è brevissima e fa passare al massimo tre macchine? Si potrebbe cercare di allungarla, come negli altri incroci di via Cantore, in modo da dare la possibilità a due o tre macchine in più, nella sicurezza dell'incrocio, di passare, altrimenti lì ci troviamo una coda che arriva fino a metà di via Cantore.

Quindi quell'incrocio va rivisto completamente, altrimenti rischiamo veramente ad oggi, come previsto dal regolamento della strada, di avere una corsia centrale per andare dritti e basta; le altre due sono una per andare a destra, quindi tornare sul centro storico di via Dottesio, e l'altra per andare al Fossato. Quella in mezzo, che poi dicono che sono due, in realtà è una, perché poi è mezza condivisa con quella per girare a destra.

Quindi, secondo me, gli incroci vanno visti poi nella maniera corretta, ma mi permetto di dare un suggerimento in più al Sindaco, attraverso la voce di questo Consiglio, se vorrà ascoltarlo: noi abbiamo ancora la viabilità di cantiere dell'allora ponte Morandi, cioè noi abbiamo ancora via Perlasca che è a due sensi di marcia, contrariamente a quanto previsto per il guardrail. Voi sapete che i guardrail devono essere messi nella posizione della direzione di marcia, ma lì sono in senso contrario alla sicurezza.



COMUNE DI GENOVA

Quindi io, prima di andare a cercare tutta questa questione degli incroci, andrei a cercare un po' i problemi di sicurezza passiva, che sono presenti molto sul nostro territorio: le buche per le strade, il discorso del guardrail che ho appena detto, tutti i cantieri che sono ancora aperti come al Campasso e da altre parti. Quindi concludo su questo discordo: è molto importante fare pressione perché il Sindaco veda che un'azione del genere, non preventivamente condivisa, ha portato poi lui stesso a fare marcia indietro, ma io mi chiedo veramente - e concludo - come potrà farla, perché è inutile promettere, come ha fatto qualche Consigliere, ai cittadini di levare loro le multe. Ma poi il Sindaco sarà veramente in grado, secondo la legge, di levare le multe che sono state applicate dagli agenti? Non sarebbe una forzatura amministrativa? Per l'amor di Dio, è chiaro che queste persone devono in qualche modo avere giustizia, perché non puoi prendere svariate multe allo stesso incrocio e sullo stesso codice, però la vedo dura promettere e poi non mantenere. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Lascio la parola al Consigliere Micheletto, di cui forse non avevo visto la prenotazione prima e mi scuso.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<La ringrazio, Presidente. Non c'è problema.

Io volevo fare solo una disquisizione, perché ho letto l'ordine del giorno fatto in Comune da Italia Viva e, se non sbaglio, dalla Lista Crivello, il 27 gennaio, discussa il 2 febbraio, dove praticamente, il "preso atto, considerato, constatato che, eccetera" è un copia e incolla del testo del Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Potere al popolo e Liberi e Uguali.

Per carità, io lo condivido, vi volevo solo dire che praticamente ho saputo che è stato votato all'unanimità, quindi anche dal centrodestra, compreso dal Sindaco, il quale, da quello che ho saputo - ma non posso confermarlo perché non ho niente di scritto - ha dato disposizione all'Avvocatura, come ha detto il Consigliere che mi ha preceduto, di vedere se si possono restituire queste multe. E pare che si sia impegnato a eliminare quanto meno le multe per l'errata canalizzazione: anche lì ci sta lavorando.

Detto questo, volevo fare una precisazione: io avevo detto l'altra volta che questa interpellanza l'avrei votata, non l'avrei sottoscritta perché non mi sembrava il caso, ma probabilmente lo farò.

Però voglio fare un'altra precisazione: mi sono stufo di sentirmi dire da un'altra controparte che il centrodestra china la testa obbedendo alla voce del padrone. Infatti dal 2018, da quando siamo qui, se c'è una persona che più di una volta ha votato da una parte o dall'altra è il sottoscritto, mentre non ho mai visto uno di sinistra o dei 5 Stelle votare in un'altra maniera.

Quindi, non mi pare che ci sia molta democrazia, scusate, al vostro interno perché, come parla uno, tutti votano uguale, anche se delle



COMUNE DI GENOVA

...volte, in persona, notavo che magari non dividevano...
(interruzione audio).

Parla il Presidente:

<<Mi sa che è caduta la comunicazione del Consigliere Micheletto.
Qualcun altro vuole intervenire, mentre aspettiamo che rientri?>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Posso intervenire, Presidente?>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliera Bosco, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie. Vorrei fare una sintesi, mai polemica.
Trovo nell'intervento di tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto
qualche punto in cui mi trovo favorevole. Ciò premesso, a parte
qualcuno che si è un po' dilungato ed è andato fuori tema...>>

Parla il Consigliera Micheletto:

<<Scusate, mi avete sentito? Perché è andato via tutto e sono dovuto
rientrare.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Lasciamo parlare il Consigliere Micheletto, intervengo dopo.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene. Prego, Consigliere Micheletto, non la sentivamo più.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Scusate, ho perso il filo, abbiate pazienza.>>

Parla il Consigliere:

<<Stavi salutando, eri quasi alla fine.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Stavo solo salutando?>>

Parla il Presidente:

<<Non mi ricordo.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Glielo dico, Presidente, ricordo bene dove era arrivato il
Consigliere Micheletto.>>

Parla il Presidente:

<<Era arrivato al punto in cui diceva che il PD e il Movimento 5
Stelle votano come votano tutti gli altri.>>

Parla il Consigliere Micheletto:



COMUNE DI GENOVA

<<Perfetto, grazie.

Dicevo solo questo perché, dal 2018, ho notato che il vostro voto era sempre unanime e voi andate a dire agli altri che noi chiniamo la testa, mentre non c'è mai stato da parte vostra uno che abbia detto: "No, ma almeno su questo mi astengo". Quindi meditate un attimo: la democrazia deve essere da ambo le parti. Grazie di nuovo.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Prego, Consigliera Bosco, per il suo intervento.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie. Quindi, facendo una sintesi, ci sono dei punti che, in effetti, mi trovano d'accordo perché è innegabile che questa situazione di queste multe e della collocazione di questo semaforo intelligente e di questa telecamera, eccetera, ha portato non solo lo scompiglio, ma quasi l'angoscia in chi ha ricevuto tutte quelle multe per il presente e per il futuro.

Però, considerando il tutto, io faccio questa considerazione: ma questa interpellanza che presentate, che è stata sottoscritta da PD, Movimento 5 Stelle e altri due partiti, va benissimo, però, secondo me, sarebbe di maggiore impatto e di maggiore effetto, visti gli ulteriori sviluppi e credendo a ciò che ha fatto presente il Consigliere Ferrari, cioè ciò che ha detto il Sindaco, eccetera - non mi dilungo oltre - un'interpellanza al Sindaco direttamente, che ci chiarirebbe veramente la posizione.

Poi, visto che c'è stato in precedenza un ordine del giorno approvato all'unanimità in Consiglio Comunale, diciamo che forse ha più forza di un nostro parere e di un ordine del giorno di un Consiglio di Municipio.

Quindi io direi che sarebbe meglio proprio un'interpellanza al Sindaco per chiedere cosa? Non devo dare ulteriori spiegazioni ai Consiglieri perché forse ognuno sa meglio di me cosa poter esprimere, però potremmo chiedere in effetti a che punto siamo per poter risolvere questa situazione: per me sarebbe la cosa migliore. Questa la considero favorevolmente nella sostanza, però mi sembra, ripeto, che dovrebbe essere sostituita da un'interpellanza di diverso contenuto, non fuori tema, e non mi ripeto oltre. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera. Ricordiamo che questa è un'interpellanza al Sindaco, come ha detto all'inizio il Consigliere Amedeo Lucia.

Mi permetto di replicare soltanto una cosa al Consigliere Giorgio Micheletto, ricordandogli che il Gruppo del Movimento 5 Stelle è stato l'unico del Centro Ovest a votare favorevole al Piano triennale di tutta Genova, mentre tutti gli altri Gruppi del Movimento 5 Stelle hanno votato in modo contrario, compreso il Gruppo comunale.



COMUNE DI GENOVA

Questo giusto per promemoria di come noi votiamo.
Qualsiasi altro Consigliere voglia intervenire sull'argomento ne ha facoltà. Se non ci sono altri interventi, possiamo andare alle dichiarazioni di voto. Consiglieri, ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello per quanto riguarda la votazione di questa interpellanza al Sindaco in base all'articolo 10.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, favorevole; Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Bosco, astenuta; Cagnana, favorevole; Cavazon, assente; Colnaghi, favorevole; Falcidia, astenuto; Ferrari, astenuto; Gaglianese, astenuto; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, astenuto; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, astenuto; Puppo, favorevole; Radi, astenuto; Russo, astenuta; Triglia, favorevole.
Mi risultano 16 contrari.>>

Parla il Consigliere Gaglianese:

<<Chiedo scusa, io vi sento, ma non riesco a parlare. Volevo anche intervenire su questo argomento, ma non sono riuscita a comunicare. Comunque, se non riesco ad intervenire perché chiaramente siamo già a votazione ultimata, il mio voto è astenuto nel metodo".

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<15 favorevoli e 8 astenuti.>>

Parla il Consigliere:

<<Sì.>>.

Parla il Consigliere:

<<Esatto.>>.

Parla il Presidente:

<<Va bene, vi ringrazio. L'interpellanza è da considerarsi approvata.
Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipiò II CENTRO OVEST

SEDUTA DELL' 8.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 15A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU REALIZZAZIONE SCIVOLI NELLA MATTONATA DI SALITA DEGLI ANGELI (LEGA SALVINI PREMIER) 13253

=====

Parla il Presidente:

<<"Mozione su realizzazione scivoli nella mattonata di Salita Degli Angeli". Prego, Consigliere Ferrari per l'esposizione.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Grazie, Presidente.

"Considerato che

- in Salita degli Angeli e zone limitrofe, (vico Chiuso del Portico e via San Fermo) nella parte pedonale, sono presenti più di 70 civici;

- al civico 19, nell'estate 2015, un appartamento, prendendo fuoco, obbligò molte famiglie a trovare una nuova sistemazione, in quanto il tetto dello stabile andò completamente distrutto;

- l'intervento dei Vigili del Fuoco durò diversi giorni, vista la difficoltà nel raggiungere la zona sopraccitata;

- l'unico modo per un'autobotte di raggiungere la parte mattonata è il passaggio da via Venezia, in quanto nella parte alta della salita è presente la Porta degli Angeli larga 1,80 metri;

- ad oggi è in atto un cantiere di Ireti (attualmente sospeso) per la sostituzione completa della tubazione idrica,

il Consiglio del Municipio 2

impegna

il Presidente di Municipio e la Giunta

di relazionarsi con l'Assessore comunale competente, la

Soprintendenza in quanto la Salita degli Angeli è vincolata, e gli

uffici preposti, per chiedere la fattibilità e la futura

realizzazione di due scivoli (ho allegato delle foto per far capire

a cosa mi riferissi) lungo la mattonata, ad 'uso esclusivo' dei

mezzi d'emergenza, per salvaguardare l'incolumità dei cittadini e

per evitare il ritardo degli aiuti in caso di "necessità, come

avvenuto nell'estate 2015".

Ringrazio, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. È aperta la discussione.>>

Parla il Consigliere Morabito:



COMUNE DI GENOVA

<<Posso intervenire?>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Buongiorno. Sono nato nella zona alta di via San Bartolomeo del Fossato, che fa parte della zona di San Teodoro, lato della Collina degli Angeli. Per frequentare la scuola media - ci ho messo ben quattro anni e non tre per motivi personali - ho fatto quella salita non so quante volte e poi l'ho fatta per andare all'Ansaldo per una decina di anni, per cui conosco ogni pietra di quella salita/discesa degli Angeli.

Uno dei problemi è che una parte nella zona alta è carrabile, mentre la parte più bassa no, però, visto che oggi siamo nel 2021, ci sono dei mezzi cingolati, con le gomme, ci sono dei mezzi 4x4 che vanno sui muri addirittura, per cui, per quanto concerne il discorso se c'è bisogno di un'emergenza, i mezzi ci sono tutti e i nostri Vigili del Fuoco, con la loro buona volontà e con i pochi ma utili mezzi che hanno, possono arrivare dappertutto.

Ricordo benissimo quell'incendio perché, ripeto, ci sono nato, ci vivo e soprattutto ci respiro in quella zona, cui si accede anche dalla cosiddetta Collina di Firpo, quella che negli anni Sessanta crollò e andò a creare quel disastro. Bertanto direi di non preoccuparsi più di tanto: va rifatto, va rifatta bene perché ci sono delle viuzze che poi vanno dentro, ce n'è una che porta in via Bologna, che dovrebbe essere mattonata anche quella e non lo è, ma è stato messo del bitume sopra, eccetera.

Però, con i nuovi sistemi perché, ripeto, siamo nel 2021, viene steso un tappeto su cui si fa l'asfaltatura e si salvaguarda quello che c'è sotto, cioè il famoso ciottolato genovese, per cui io darei mandato ai nostri Assessori di prendere contatti.

Per quanto concerne il discorso della sicurezza e delle ambulanze, sono 66 anni che faccio quella salita, di cui i primi tre in braccio alla mia povera mamma, che non c'è più, che portava su me con le borse, perché era l'unica via che ci poteva permettere di arrivare su agli Angeli e vi dico che sono sempre venuti su medici, portantini, postini, carabinieri, eccetera. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Morabito. Prego, Consigliere Triglia.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Io faccio una richiesta di chiarimento in relazione all'interpellanza del Consigliere Ferrari: lui cosa vorrebbe, sostituire i mattoni con dell'asfalto? Ho capito male? Grazie, scusami, abbi pazienza.>>

Parla il Consigliere Ferrara:

<<No, ma hai pienamente ragione.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Ferrari.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Non c'è asfalto per niente, visto e considerato che in parecchie zone di Genova, ma anche d'Italia e del mondo, esistono delle lastre di marmo o di pietra fatte apposta per costruire due binari che servono per salire dove, appunto, ci sono delle mattonate e in questo caso ci sono degli scalini, ma asfalto non ce n'è assolutamente, ci mancherebbe altro, è una salita vincolata.

Peraltro la richiesta parte soprattutto dal comitato, non me la sono inventata io e, avendo avuto questa richiesta, l'ho valutata ed effettivamente, visto e considerato che ora la salita è un cantiere, i lavori verrebbero fatti una volta sola e non due volte, quindi ci sarebbe anche un risparmio di soldi perché prima si fanno, poi si spaccano, poi si rimettono di nuovo a nuovo, sarebbe due volte la spesa ed è vero che una volta la fa Ireti, però giacché ci sono i lavori, sarebbe un disagio in meno per chi ci abita.

Poi io posso capire quello che ha detto il Consigliere Morabito e gli posso dare ragione sul fatto che una volta facevano avanti e indietro, su e giù, ma visto che, come ho anche detto, ci sono più di 70 civici, se una persona - speriamo di no - dovesse stare male, dovesse avere un infarto, dovesse buttarsi giù dalla finestra - ma adesso io esagero - avere la possibilità che i mezzi di soccorso arrivano in un secondo sarebbe meglio che farsi tutto il giro del Fossato, che magari si trovano i due 66 bloccati a salire, come succede praticamente ogni giorno, ma avere l'unica possibilità di passare da via Venezia e arrivare in un secondo.

Infatti, se l'avessero avuta ai tempi dell'incendio, i Vigili del Fuoco, magari, invece di arrivarci con le pompe da via Venezia a salire di corsa su e giù, sarebbero arrivati nei pressi del palazzo e avrebbero salvato il salvabile.

Quindi è quella la cosa, sono delle mattonelle, io ho sempre visto delle mattonelle posizionate come se fossero le ruote della macchina, a distanza di 1,60 metri, non so, e sono due binari che proseguono e arrivano fino a un certo punto, perché poi inizia la parte carrabile, ma giusto per consentire il passaggio dei mezzi, solo ed esclusivamente i mezzi di emergenza, ci mancherebbe che ci passino le macchine o qualche altro mezzo. Lo dicevo soltanto per la sicurezza di chi abita lì, spero di essermi fatto capire, Consigliere Triglia.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Consigliere Triglia, vuole aggiungere qualcosa?>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Io dico questo: se non lede il discorso dei vincoli delle Belle Arti e se è utilizzato soltanto ai fini della sicurezza, mi sembra



COMUNE DI GENOVA

una buona richiesta, effettivamente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Triglia. Ha chiesto la parola il Consigliere Abrile. Prego, Consigliere Abrile. Non la sentiamo. Qualcun altro vuole prendere la parola? Prego, Consigliere Ghirardi.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<<Sono perfettamente d'accordo con il proponente. L'unica cosa che mi viene da dire, ma come "battuta", è se in tutte le altre cose applichiamo lo stesso regolamento, perché c'è anche questo problema da valutare. Poi, a me va benissimo, ci mancherebbe, però c'è via Salvator Rosa, via Dante Conte, ce ne sono migliaia; per cui va benissimo quello che dice il proponente, però sappiamo che apriamo un caso. A me va benissimo, è solo per dare un senso alla discussione. Grazie.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Se posso, vorrei rispondere a Ghirardi, altrimenti sto zitto e do la parola a chi non ha ancora parlato, giustamente.>>

Parla il Presidente:

<<Aspettiamo gli altri interventi. Consigliere Abrile, prego, aveva chiesto la parola.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Grazie, Presidente, chiedo scusa, ma ho avuto un'interruzione tecnica.

Volevo dire semplicemente che sono d'accordo personalmente con quello che è stato proposto dal Consigliere Ferrari. La situazione di Salita degli Angeli, per chi ci abita, è una situazione di sofferenza, che conosco da moltissimi anni, da quando ero Vicepresidente del Municipio. Me ne sono interessato parecchie volte e devo dire, tristemente - io dico sempre quello che penso - anche contro gli Assessori del mio stesso partito, che sono riuscito a combinare ben poco, perché è una situazione difficile.

Per esempio, la condotta d'acqua di Ireti è una cosa che era programmata da parecchi anni e devo constatare che è ancora in quella situazione, come ci sono altre situazioni di difficoltà, ce ne sono moltissime. Quindi, tutto quello che è possibile fare per migliorare, perlomeno in parte, la situazione e il modo di vivere di quegli abitanti, mi vedrà sempre consenziente.

Credo che saranno d'accordo anche i compagni del mio partito, ma io sono assolutamente d'accordo con questa mozione.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Puppo.>>

Parla il Consigliere Puppo:

<<Siccome ultimamente a Salita degli Angeli ci andavo spesso per



COMUNE DI GENOVA

tanti motivi, ha ragione Ghirardi quando dice che creiamo un caso, è vero, ma, semmai lo facciamo (*inc.*), se si può. Tra l'altro, dalle foto mi sembra anche un bel lavoro, quello che verrebbe, perché non si deturpa niente.

Però, già adesso gli scooter vanno su e giù molto velocemente e sono molto pericolosi. Quindi, insieme a questi due scivoli ci vorrebbe una barriera semovente per i mezzi di soccorso, al limite per il ponte del (*inc.*), per chi deve andarci per lavoro, ma fatta bene, in modo che non si agevoli l'uscita di scooter a velocità eccessiva perché, appunto, ci sono tanti anziani. Per il resto, tutto a posto.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Puppo. Prego, Consigliere Maranini.>>

Parla il Consigliere Gaglianese:

<<Presidente, chiedo scusa, mi sente adesso? Dopo vorrei intervenire anch'io. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Sì, la sento, Consigliera Gaglianese. Ora va avanti il Consigliere Maranini, poi la parola passerà a lei.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Grazie, Presidente. Dicevo che il nostro territorio è pieno di strade, salite, scalinate, quindi il problema poi si moltiplica e si divide con varie zone. La questione è che, secondo me, andrebbe un po' rivisto il concetto di sicurezza, perché giustamente si va a semplificare l'accesso dei mezzi di soccorso, quindi ben venga la possibilità di richiedere a tutti i soggetti competenti, eccetera, però noi siamo in un territorio in cui abbiamo delle zone con strade che addirittura non hanno le fognature, tanto meno l'impianto antincendio con gli idranti ogni tot metri.

Quindi ben venga la volontà di aumentare la sicurezza anche con l'accessibilità maggiore, però poi allora si crea un discorso da dover fare in maniera omogenea anche su tutte le altre strade nel nostro territorio e in tutta Genova. Quindi io cercherei di evitare di strumentalizzare la sicurezza per poi mettere chissà quali altri motivi e cercherei di fare in modo che veramente questa volontà di sicurezza venga dimostrata sul territorio. Abbiamo strade che hanno dei buchi che altro che la campagnola dei Vigili del Fuochi, non ci passa neanche il carro armato, neanche le persone.

Quindi cercherei di ottimizzare questa volontà proprio nell'aggiustare le strade del nostro territorio, per cui diamo questa apertura per capire come i soggetti preposti intendono portare avanti la maggiore accessibilità alla zona e vediamo un po'. Un'altra cosa da precisare e poi ho concluso è che ad oggi su quella strada la spazzatura viene rimossa da alcune cooperative - poi me lo confermerà o meno chi è più al corrente - cioè la possibilità ventilata che poi queste cooperative vengano meno e con loro il



COMUNE DI GENOVA

servizio di raccolta della spazzatura su queste...>>

Parla il Consigliere:

<<Mozione d'ordine.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Ritorno all'ordine del giorno.

Quindi, secondo me, la sicurezza è un argomento che va visto a 360 gradi e non limitato a spot sporadici. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Maranini. Prego, Consiglieria Gaglianese.>>

Parla la Consiglieria Gaglianese:

<<Grazie, Presidente, per la parola. Il mio ragionamento verte in questo senso: è vero che abbiamo molte problematiche, molte situazioni simili o forse ancora peggio, ci mancherebbe, nessuno nega quali sono le problematiche su cui intervenire sul nostro territorio a livello di sicurezza e di manutenzione, come penso in tante altre parti della città.

Ma adesso dire che se interveniamo su questo, poi dovremo fare altro per altre cose, mi pare un po' eccessivo: è come dire che, siccome i problemi sono tanti, non facciamo presente solo questo. Potrebbe essere un buon inizio per proseguire poi con eventuali altre situazioni. Come ha detto anche il Consigliere Abrile, questa cosa si porta avanti da anni e allora ci si ritorna sopra e si vedrà se si potrà fare o non si potrà fare, perché non dimentichiamo che in questi casi ci sarà anche un grosso investimento, compatibilmente con le risorse.

Non sarò io adesso quella che fa i conti al Comune o quant'altro, però mi parrebbe utile, se non doveroso, che questo documento che il Consigliere Ferrari ha presentato - e lo ringrazio per questo - possa andare nella direzione che ognuno di noi faccia la propria parte per quello che si può fare e ci diranno successivamente se si può fare e come si deve fare.

Chiaramente noi non dobbiamo progettare o suggerire che cosa va fatto: noi possiamo dare delle indicazioni, dopodiché si progetta e poi gli ingegneri, il Comune e quant'altro faranno il loro corso e il loro compito. Noi dobbiamo presentare delle cose che riteniamo che bisogna portare avanti per il nostro territorio, che possa essere per sicurezza o per qualcos'altro, va bene, l'importante è trovare la sintesi e l'accordo e, come sempre ci diciamo, per le cose che vanno nella direzione del bene del territorio, non dobbiamo avere colore politico.

Quindi, soprattutto in queste cose, sulla progettazione eventuale e sulla programmazione direi che si può trovare l'accordo: nessuno ha la verità in tasca e tanto meno la soluzione. Dipenderà poi da chi è tenuto a portare avanti queste cose la fattibilità o meno.

Ripeto che ringrazio ancora il Consigliere Ferrari e vorrà dire che, se ci sono altri Consiglieri che avranno altre proposte, noi saremo



COMUNE DI GENOVA

disponibili a portarle avanti.

Mi spiace non essere riuscita a intervenire sulla mozione di prima, ma rimango sull'argomento sicurezza: condivido anche con il Consigliere Passeri che la pericolosità di Via Fillak non è da non tenere in conto. Anche questo volevo dire precedentemente, ma non sono stata in grado di collegarmi. Quindi per me la sicurezza è a 360 gradi e, sulla questione precedente, io sono d'accordo nel merito, però non mi è stato possibile intervenire.

Faccio già la mia dichiarazione di voto: voterò favorevolmente a questo ordine del giorno o mozione che sia. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera Gaglianese. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<A testimonianza del fatto che queste siano questioni sensate o comunque quanto meno condivisibili, come Gruppo abbiamo deciso di votare a favore di questa mozione, anche perché credo che sia per il bene del territorio, ricordando anche comunque la questione sollevata dal Consigliere Triglia, ma mi sembra che sia esaudita anche guardando le foto, quindi che si rispettino i vincoli e non ci sia un impatto ambientale non piacevole. Quindi comunque il mio voto è favorevole.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri. Prego, Consigliere Alfarone.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Siccome, come Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, andiamo a guardare il contenuto di una mozione e non chi la presenta, noi voteremo a favore. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Alfarone. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Triglia.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Dopo aver fatto questa richiesta di chiarimenti e approfondimenti, voto a favore.>>

Se mi posso permettere, mi piacerebbe che tutti i Gruppi ragionassero in questo modo in tutte le situazioni in cui vengono portate delle richieste anche da parte di altri, ma spesso, da parte del centrodestra non vedo questo slancio.

Comunque voto a favore. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Triglia. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Bosco.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie. Mi dichiaro favorevole a questa iniziativa. Possiamo tutti immaginare che la strada sarà, se non lunga, abbastanza difficile, però, se non iniziamo con un primo passo, non arriveremo mai a nulla. Se mi è concesso, senza fare alcuna polemica, vorrei aggiungere che pure io ho sempre votato favorevole alla sostanza di qualunque mozione venisse presentata per il bene pubblico.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera Bosco. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<La mozione tratta un argomento molto delicato e anche molto sensibile per il Gruppo del Partito Democratico: in più occasioni, nell'anno 2019 abbiamo formulato interpellanze e mozioni riguardanti la Salita degli Angeli e il lungo cantiere che perdura su quella salita, che ancora oggi è lì fermo e al quale speriamo veramente che vi sia una risoluzione al più presto.

La mozione porta in oggetto qualcosa di importante per la Salita degli Angeli, qualcosa che, da quanto abbiamo capito, nell'impegnativa non va a inficiare la sostanza della salita storica, che è comunque oggetto della Sovrintendenza.

Quindi, visto che comunque l'intento della mozione va a beneficio degli abitanti della zona e permetterà l'ingresso solo ai mezzi di soccorso e quant'altro, il Gruppo del Partito Democratico si esprime favorevolmente a tale mozione e, quindi, rimette tutto in mano al Sindaco e alla Sovrintendenza finché si trovi la migliore soluzione possibile per la salita, auspicando anche che il cantiere che insiste su di essa possa essere risolto il più presto possibile.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Lucia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiederei alla Segreteria di fare l'appello nominale.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, favorevole; Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Bosco, favorevole; Cagnana, favorevole; Colnaghi, favorevole; Ferrari, favorevole; Gaglianese, favorevole; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, favorevole; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, favorevole; Puppo; Radi, favorevole; Russo, favorevole; Triglia, favorevole. Mi manca Puppo, che vedo collegato, ma lo consideriamo assente dalla votazione.>>

Parla il Consigliere Passeri:



COMUNE DI GENOVA

<<Risultano 21 favorevoli.>>

Parla il Consigliere:

<<Concordo.>>

Parla il Presidente:

<<Okay, la mozione è approvata.

Vi chiedo di rimanere un attimo collegati, soprattutto i Capigruppo.
Dichiaro chiusa, quindi, la seduta municipale di oggi e chiedo agli
uffici, per cortesia, di spegnere la registrazione.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi

TERMINE SEDUTA